

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 596 / 111 25R-04

Prot.n.243

Napoli, 08/05/2007

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 8 MAG. 2007
PROT. 4056

All'Assessore Regionale ai Trasporti
on. Ennio Cascetta
Sede

Interrogazione urgente
ai sensi degli art. 75 e 76
del regolamento del Consiglio Regionale

Premesso

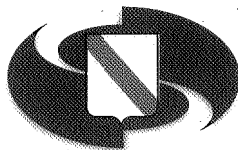
Sen. Dep. Cons. C. R.
08/05/07

che nel 1987 venne chiusa al traffico la linea ferroviaria a sud di Salerno, che mette in comunicazione Sicignano degli Alburni con Lagonegro, che consentiva la raggiungibilità in treno, di decine di Comuni degli Alburni e del Vallo di Diano, lunga 77 km;

che tale chiusura era giustificata con la necessità di elettrificare la linea Battipaglia - Potenza - Taranto, cosa puntualmente avvenuta, anche se con tempistica che lasciò a suo tempo qualche polemica sul campo, tanto che nel 1992 quella linea venne riaperta. Ma la Sicignano - Lagonegro rimane chiusa;

che allo stato il collegamento, così come 20 anni fa, è assicurato da trasporto sostitutivo con autobus, con tutte le inevitabili conseguenze di inquinamento, di intasamento delle strade comunali nonché di inevitabili disservizi per i viaggiatori, soprattutto quelli pendolari costretti, quotidianamente, ad usufruire di tali trasporti;

che, nel frattempo, giustamente, la Regione Campania in data 30/3/2007 chiude accordi con le Ferrovie dello Stato, per la realizzazione o il miglioramento di diverse tratte ferrate in varie aree del territorio regionale. Ma della Sicignano - Lagonegro nessuna traccia;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

che, la linea ferrata in questione, tocca centri dell'interno della Provincia di Salerno i quali, da anni ormai, sono soggetti ad un processo di spopolamento drammatico.

che tale processo è, sicuramente, dovuto a fattori economici e alla carenza di servizi in loco, per cui difficile diventa motivare, i giovani in particolare, a restare in tali paesi. Ma, anche, alla difficoltà di comunicazione con i grandi centri.

che gli effetti, di questa situazione, sono ormai evidenti: sovraffollamento, esplosione urbana, drammatici problemi sociali nei centri più facilmente raggiungibili, per lo più nella zona costiera e di pianura (la polpa?); invecchiamento, calo demografico, perdita di identità culturale e storica per i tanti centri dell'interno (l'osso);

che la riapertura della Sicignano - Lagonegro è stata continuamente sollecitata da comitati cittadini, da organi di stampa, da enti locali interessati, senza che a tali richieste facessero seguito né impegni concreti né atti diretti verso l'ottenimento della risposta della tratta ferrata in questione

si interroga per sapere

se è volontà di codesto Assessore porre la riapertura della linea ferroviaria Sicignano - Lagonegro, fra gli obiettivi dell'attività di codesto Assessore nel processo di razionalizzazione, potenziamento e miglioramento del trasporto ferroviario in Regione Campania, cui il citato protocollo del 30/03/2007 sembra essere indirizzato;

se non ritiene, in caso di difficoltà nella gestione di quella tratta da parte delle Ferrovie dello Stato, si possa far ricorso, anche, al "genio ferroviario", così come in diverse occasioni, anche recenti, è avvenuto in Italia;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

se risulta a codesto Assessore che, su quella rete ferrata, comunque vengono spesi migliaia di euro per la "manutenzione" benché essa sia chiusa e non utilizzata;

se non ritiene che sia ora che da parte della Regione Campania, soprattutto sul terreno del trasporto, ed in particolare a quello alternativo alla gomma, metta in campo una grande stagione di ascolti delle esigenze del territorio che, frequentemente, lamenta una eccessiva "distanza" dell'istituto regionale.

In attesa di cortese e sollecito riscontro

Il Consigliere
Gerardo Rosania